

Bollettino n. 12 del 26 giugno 2025

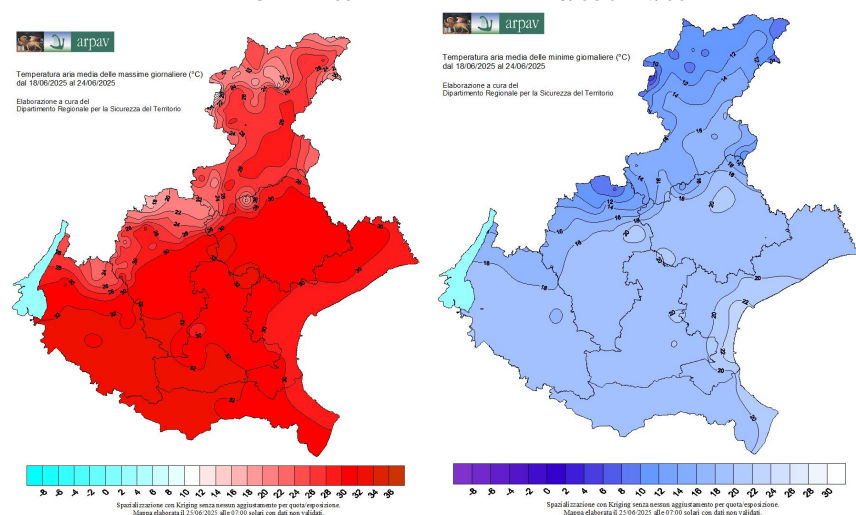
VITE

Andamento meteo (in collaborazione col Servizio Meteorologia e Climatologia di Arpav):

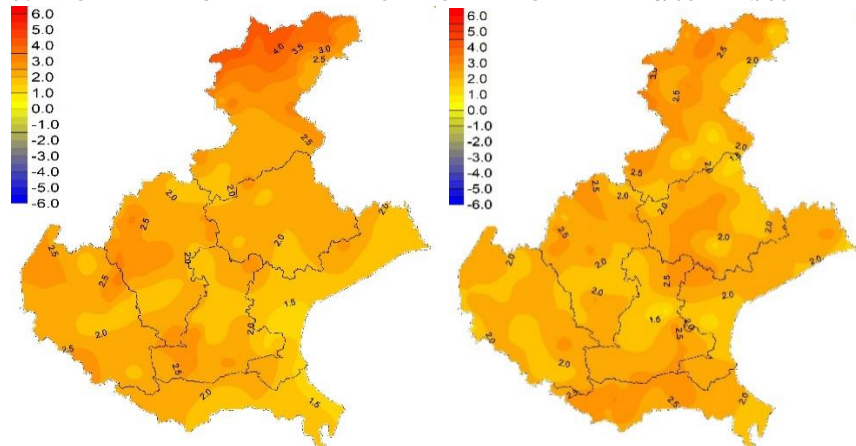
Nell'ultimo periodo hanno prevalso condizioni climatiche tipicamente estive con giornate molto calde e soleggiate. Una breve fase di tempo instabile si è manifestata solamente nella nottata tra venerdì e sabato con alcuni temporali sparsi che hanno interessato più che altro il vicentino con precipitazioni mediamente contenute ma con locali scrosci di 20-30mm nell'areale dei Colli Berici.

Le medie settimanali delle temperature massime e minime risultano entrambe mediamente più alte della norma di 2-2,5°C circa.

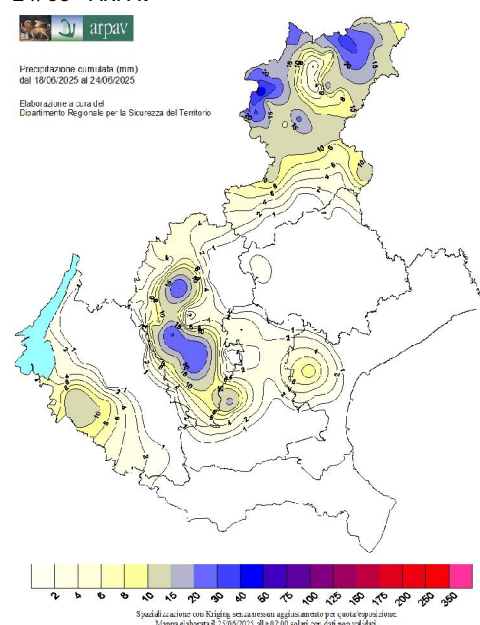
MEDIA DELLE TEMPERATURE MASSIME E MINIME DAL 18/06 al 24/06 - ARPAV



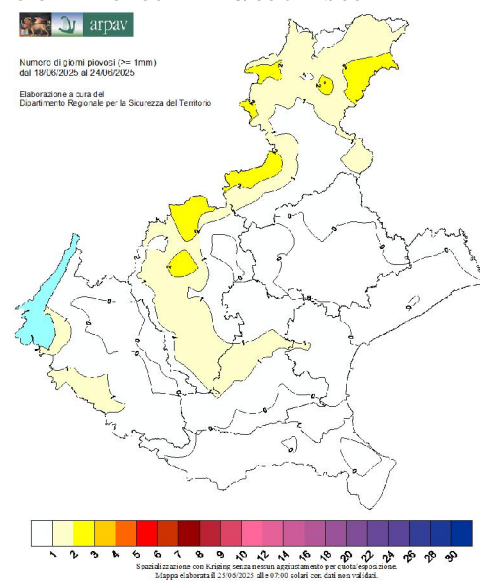
SCARTO TEMPERATURE MAX E MIN RISPETTO ALLA NORMA DAL 18/06 AL 24/06 - ARPAV



PRECIPITAZIONI COMPLESSIVE DAL 18/06 al 24/06 - ARPAV



GIORNI PIOVOSI DAL 18/06 al 24/06 - ARPAV



Fase fenologica

Lo stadio prevalente è compreso tra la chiusura del grappolo nelle varietà precoci (BBCH 77) e l'ingrossamento degli acini nelle varietà tardive fino allo stadio di "piccolo pisello" (BBCH 75). Il progresso fenologico evidenzia situazioni disformi nel comprensorio veneto per quanto riguarda l'ingrossamento degli acini e la crescita dei tralci.

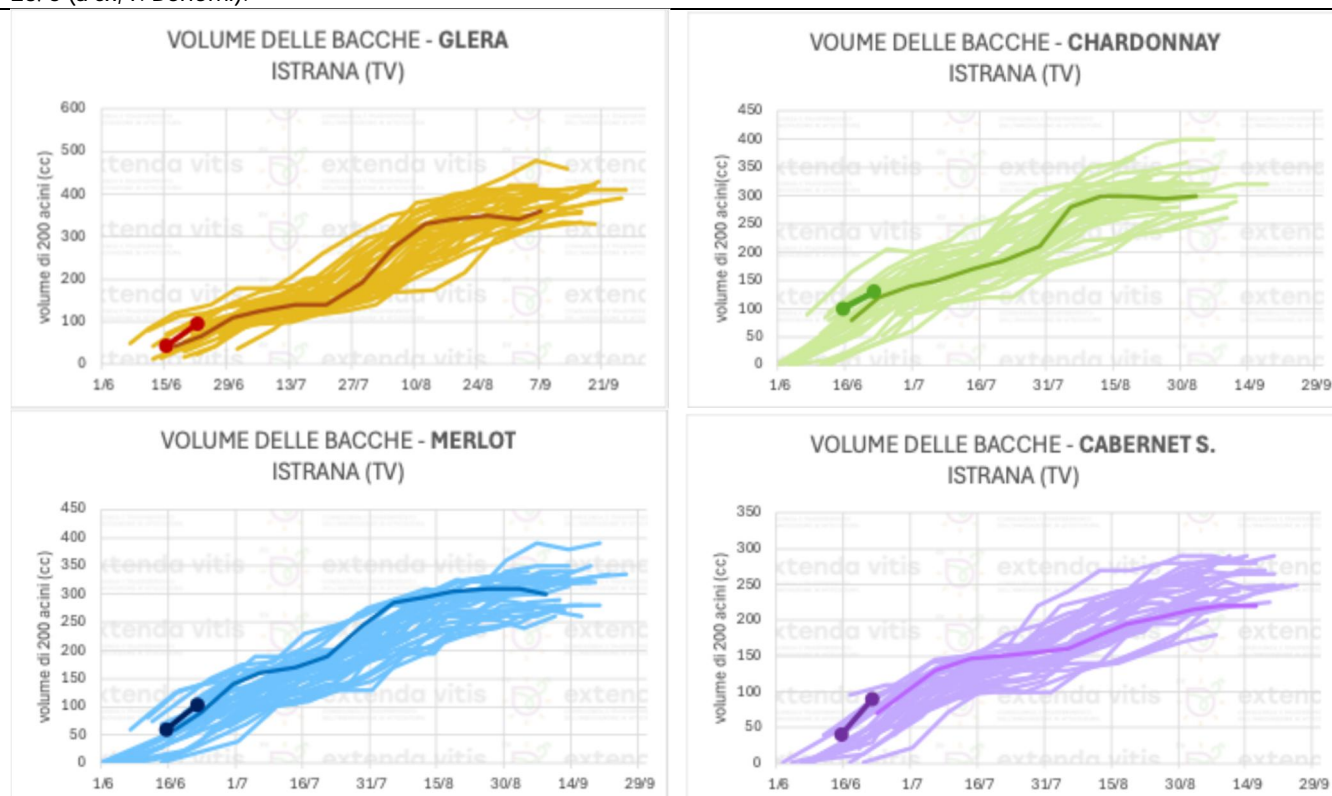
Vitigno	BBCH medio ambienti tardivi	BBCH medio, ambienti precoci
Pinot, Chardonnay	73-75	77-79
Glera, Corvine, Merlot	73-75	77
Garganega, Cabernet S.	73-75	77



 <p>Fine della fioritura</p> <p>67-69</p>	 <p>Allegagione</p> <p>71 (J)</p>	 <p>Sviluppo degli acini</p> <p>73</p>	 <p>Sviluppo degli acini (stadio piccolo pisello)</p> <p>75 (K)</p>	 <p>Chiusura del grappolo</p> <p>77 (L)</p>
--	--	---	---	--



Stadio di Glera, Merlot, Chardonnay e Cabernet S. a Istrana (TV) il 23/6 (a sx, *Extenda vitis*); Corvina a S.P. in Cariano (VR) il 23/6 (a sx, *F. Bonomi*).



Grafici dell'andamento di accrescimento volumetrico delle bacche di alcune varietà nel 2025 (primo rilievo rappresentato dal puntino) a confronto con l'anno precedente (linea più scura) a Istrana (*Extenda vitis*, 23/06); la serie di linee più chiare rappresenta la storicità dei rilievi eseguiti. L'andamento dei primi due rilievi del 2025 risultano essere in linea con quelli del 2024. In una settimana tutte le varietà hanno praticamente raddoppiato le dimensioni delle bacche, com'è normale in questa fase dove si stanno accrescendo per moltiplicazione cellulare.

Stato parassitario:

Peronospora: Situazione sotto controllo pressochè ovunque grazie alle alte temperature, ad eccezione dei vigneti già attaccati in precedenza laddove è piovuto la settimana scorsa. In queste realtà la pressione del patogeno rimane ancora significativa e si manifesta con nuove infezioni sull'ultima vegetazione, talvolta anche massicce.



Oidio: Rischio elevato. Sono segnalate in più parti del territorio delle nuove infezioni su foglia e soprattutto su grappolo. Le simulazioni dei modelli previsionali riportano un'alta probabilità di infezioni ancora per i prossimi giorni.

Cocciniglie (*Planococcus ficus* e *Pseudococcus comstoki*): Prosegue la fase di migrazione delle neanidi di seconda generazione che si spostano alla base dei germogli, sulla pagina inferiore delle foglie e sui grappoli in chiusura.

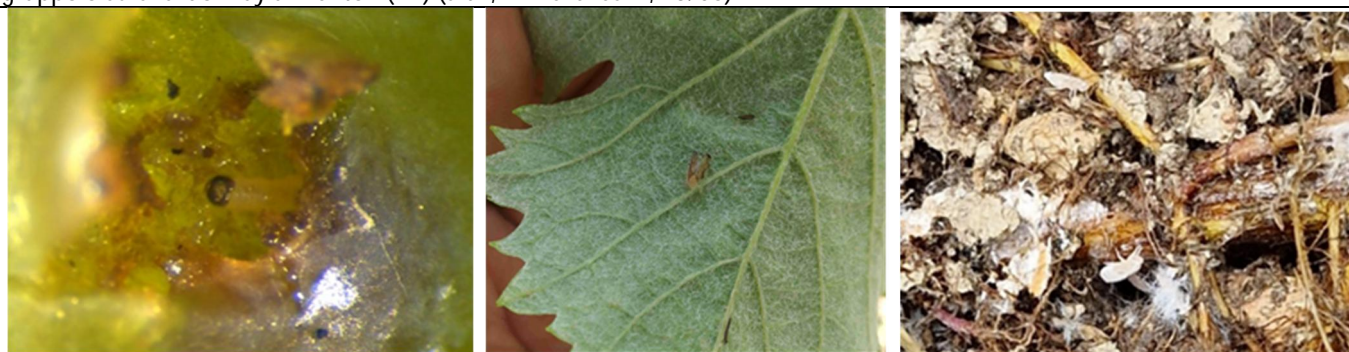
Cicalina maculata (*Erasmoneura vulnerata*): Le popolazioni di questa cicalina sono costituite prevalentemente da ninfe e adulti della nuova generazione.

Cicalina del Legno Nero (*Hyalesthes obsoletus*): Il principale vettore competente del fitoplasma del legno nero ha completato lo sviluppo sulle radici delle piante ospiti (ortica, convolvolo, ecc.). È iniziato il volo degli adulti in grado di trasmettere l'agente patogeno.

Tignoletta: le trappole a feromoni registrano ancora presenze di adulti di seconda generazione ma con catture molto differenti. Nella maggior parte dei casi sono contenute mentre in altri continuano ad essere significative (sulla consistenza degli adulti possono influire anche i trattamenti insetticidi obbligatori eseguiti contro *Scaphoideus titanus* e la confusione sessuale, ove presente). Nei vigneti di riferimento per lo studio della fenologia, sono presenti uova ai diversi stadi embrionali e larve di prima età (L1).



Peronospora (a sx) e Oidio (al centro) su grappolo a S. P. in Cariano (VR) (F. Bonomi, 23/6); prime manifestazioni di Oidio su grappolo su Chardonnay a Brenton (VR) (a dx, E. Marchesini, 23/06).



Tignoletta: prime erosioni su acino della larva (L1) (a sx, E. Marchesini); *Scaphoideus titanus*: adulto (al centro, F. Bonomi); *Hyalesthes obsoletus*: forme giovanili su radici di ortica (a dx, E. Marchesini).

Per vedere l'adulto di Tignoletta clicca sul link: https://youtu.be/hjwcRNeS_xQ

Per vedere la schiusura dell'uovo di seconda generazione clicca sul link: <https://youtu.be/69kxeiulbJ8>

Per vedere le neanidi di seconda generazione in migrazione di *Planococcus ficus* clicca sul link <https://youtu.be/4RIObXxyAOc>

Indirizzi di difesa:

Le condizioni di bel tempo durevole e le alte temperature attese anche nei prossimi giorni non sono certamente favorevoli alla peronospora. Pertanto, nella stragrande maggioranza delle situazioni che sono "pulite" da questo patogeno, si consiglia di allungare i turni di ricopertura ed intervenire preventivamente in evenienza di piogge. Diversamente, dove il parassita è attivo e in sporulazione, è necessario intervenire a turni relativamente stretti, anche ricorrendo all'impiego di sostanze attive dissecanti a necessità, come






ad esempio l'olio di arancio. Laddove si sono verificate precipitazioni abbondanti si consiglia di ripristinare la protezione della vegetazione con prodotti rameici di copertura.

Attenzione massima contro l'Oidio. Visto il periodo climatico favorevole (elevata temperatura e umidità) allo sviluppo del patogeno si consiglia di mantenere alta l'attenzione predisponendo la copertura della vegetazione e dei grappoli con l'impiego di sostanze attive specifiche, come gli SDHI, anche combinati con zolfi.

Botrite: Si sottolinea l'importanza di cogliere il momento della pre-chiusura del grappolo nelle situazioni varietali e climatiche più sensibili al patogeno ai fini del trattamento, con prodotti specifici. Si consigliano le pratiche agronomiche di sfogliatura e cimatura, al fine di arieggiare la fascia grappoli e la chioma, e pertanto sfavorirne lo sviluppo del fungo.

Tignoletta: per coloro che hanno scelto il metodo della confusione sessuale si consiglia di programmare un intervento insetticida integrativo se superata la soglia del 5% di grappoli colpiti in prima generazione. Per la difesa tradizionale invece si consiglia di posizionare il trattamento in base alle caratteristiche di azione delle diverse s.a. come dettagliato nella seguente tabella:

Sostanza Attiva	Limitazioni d'uso	Momento di applicazione		Periodo consigliato	
				pianura, fondovalle	Collina, alta collina
Cloranttriliprole	max 1 int./anno	Deposizione uova		18 giugno	21 giugno
Tebufenozide				- 21 giugno	- 24 giugno
<i>Bacillus thuringiensis</i> 1° tratt		Uova testa nera		21 giugno	24 giugno
Emamectina Benzoato	max 2 int./anno			-	-
Spinetoram	max 1 int./anno			24 giugno	27 giugno
Spinosad 1° tratt	max 3 int./anno con Spinosine				
<i>Bacillus thuringiensis</i> 2° tratt		Prime larve		24 giugno	27 giugno
Spinosad 2° tratt	max 3 int./anno con Spinosine			- 27 giugno	- 30 giugno

Fare attenzione a:

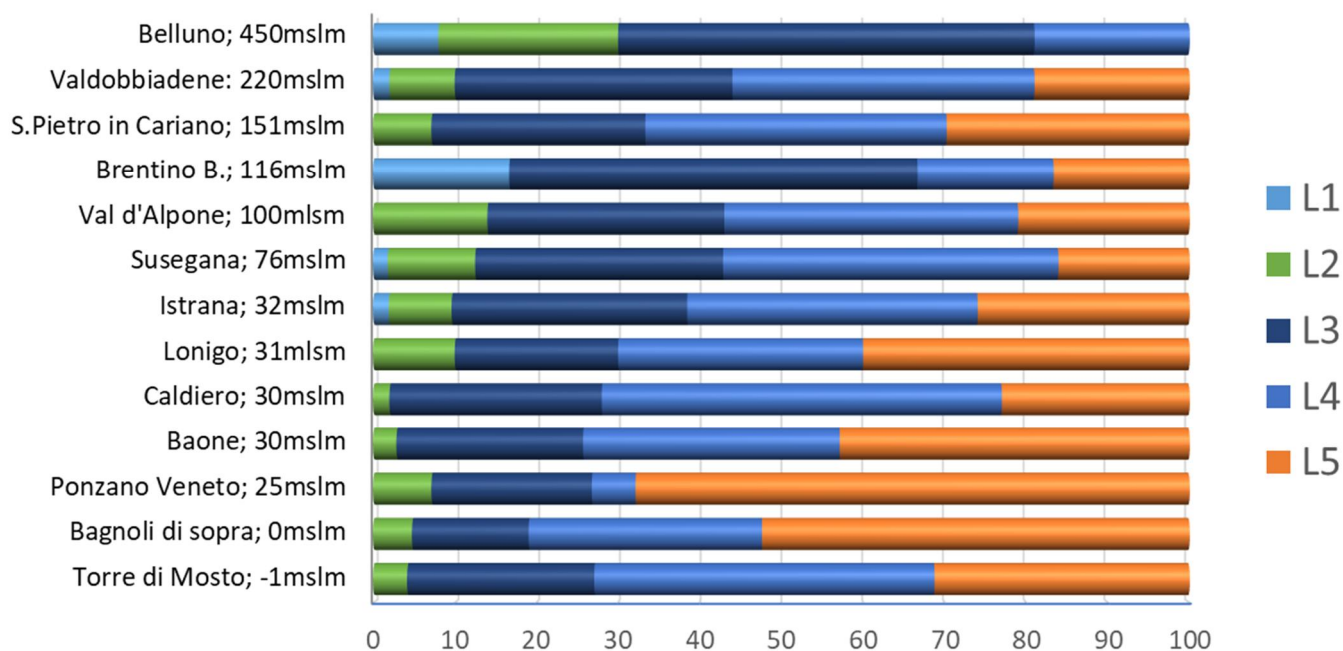
- eseguire la potatura verde (sfogliatura, cimatura) prima del trattamento in modo da esporre i grappoli al prodotto;
- accertare che il formulato da impiegare sia regolarmente registrato sulla vite e sia riportata la specifica avversità in etichetta;
- trattare nelle ore più fresche della giornata, preferibilmente la sera, in modo che l'insetticida abbia a disposizione le ore notturne per svolgere al meglio la sua azione;
- bagnare in maniera efficiente la fascia dei grappoli;
- ripetere il trattamento nel caso di acquazzoni e di piogge dilavanti (> 25 mm) se si verificano entro 24 ore dall'esecuzione del trattamento.

Cocciniglie e *Erasmoneura vulnerata*: Per eseguire un trattamento specifico contro le cocciniglie nei vigneti con focolai diffusi si consiglia di attendere ancora 5-6 giorni per arrivare al 50% circa della migrazione. Tuttavia, il trattamento obbligatorio da farsi nella seconda finestra (per la gestione integrata) nei prossimi giorni contro lo *Scaphoideus titanus* può esercitare un buon controllo anche su queste specie, se si impiegano delle sostanze attive ambivalenti.

Hyalesthes obsoletus: Si consiglia di sospendere tutte le operazioni di diserbo dell'ortica e del convolvolo in modo da evitare la migrazione degli adulti sulla vite.

**Lotta Obbligatoria contro la Flavescenza dorata:**

I monitoraggi della fenologia dello *Scaphoideus titanus* eseguiti ad inizio settimana confermano l'irregolarità di sviluppo dell'insetto tra i vari ambienti già segnalata nei bollettini precedenti. Negli ambienti di pianura e bassa collina, in generale, lo stadio prevalente è compreso tra la 4° e la 5° età ben avviata, mentre in collina alta è compreso tra la 3° e la 4°. Si segnala il ritrovamento dei primi adulti nelle stazioni di Bagnoli di sopra, Ponzano veneto, Baone, Istrana, Val d'Alpone e anche in media collina a S. Pietro in Cariano.

Fenologia forme giovanili di *Scaphoideus titanus* al 23 giugno 2025

Si ricorda quanto già comunicato nei bollettini precedenti circa il secondo trattamento per le realtà in gestione integrata con 2 insetticidi obbligatori, cioè quelle che eseguono la strategia di lotta raccomandata dall'UO Fitosanitario richiamata nella sottostante tabella "STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE".

Tale intervento va eseguito nella Finestra dal 20 giugno al 4 luglio 2025 a distanza di almeno 10 gg dal primo.

Attenzione:

- 1) Il rispetto delle Finestre di Intervento Regionali e del numero di trattamenti da eseguire è vincolante ai fini degli obblighi di lotta contro lo *Scaphoideus titanus*.
- 2) E' consigliato prendere visione e seguire i suggerimenti di posizionamento del 2° trattamento forniti dai Servizi tecnici di difesa integrata del proprio comprensorio i quali, in base ai propri dati di monitoraggio locale, possono precisare dei periodi più ristretti e ottimizzati per il territorio in cui operano, comunque all'interno delle Finestre temporali stabilite dall'UO Fitosanitario.
- 3) E' raccomandata la massima diligenza operativa verso tutte le disposizioni riportate nel Decreto di Lotta Obbligatoria e nell'Allegato 1 specificate nella sottostante tabella "MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI"
- 4) Evitare, per quanto possibile, di eseguire i trattamenti nei fine settimana per non creare disagi alla popolazione nelle aree di prossimità.

**FINESTRE di INTERVENTO REGIONALI PER I TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO *SCAPHOIDEUS T.***

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°	dal 9 al 20 giugno	dal 4 al 14 giugno 2025
2°	dal 20 giugno al 4 luglio	a 7-12 gg dal 1° trattamento
3°	--	a 7-12 gg dal 2° trattamento

STRATEGIE DI LOTTA RACCOMANDATE E SOSTANZE ATTIVE AMMESSE

	Vigneti in gestione integrata con 2 trattamenti obbligatori	Vigneti in gestione biologica (RegUE 2018/848) e mista con 3 trattamenti obbligatori
1°int	Acetamiprid, Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Flupyradifurone, Lambda-cialotrina, Sulfoxaflor o Tau-fluvalinate.	Azadiractina, Beauveria bassiana, Olio di arancio dolce, Piretrine, Sali potassici di acidi grassi o Silicato di Alluminio (caolino calcinato). Oppure Caolino registrato come corroborante.
2°int	Deltametrina, Esfenvalerate, Etofenprox, Lambda-cialotrina o Tau-fluvalinate	Piretrine
3°int	-----	Piretrine

Nelle fasce di rispetto definite in etichetta dei PF, è raccomandato l'impiego del silicato di alluminio (caolino calcinato) o del caolino classificato come corroborante.

Nota bene: In ogni caso devono essere rispettate le distanze minime, a tutela delle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili e delle abitazioni, eventualmente stabilite dall'Autorità sanitaria locale. Inoltre devono essere rispettate, da parte di tutti coloro che beneficiano degli aiuti PAC, le misure ambientali della Condizionalità rafforzata (BCAA4) per proteggere le acque superficiali e sotterranee dall'inquinamento e dal ruscellamento derivante da attività agricola.

MODALITÀ DI PREPARAZIONE ED ESECUZIONE DEI TRATTAMENTI OBBLIGATORI

PRIMA DELL'INTERVENTO	IN PREPARAZIONE E DURANTE L'INTERVENTO
<ul style="list-style-type: none"> Û Riordinare le masse verdi (cimare i germogli ricadenti o a terra e sfoltirli laddove sono troppo fitti e/o pressati dentro i fili di contenimento) per consentire che la soluzione insetticida giunga al meglio all'interno della chioma. Û Sospendere le operazioni di riordino delle masse vegetative e di spollonatura almeno 2-3 giorni prima dell'intervento, per consentire la risalita sulle viti dei giovani di <i>Scaphoideus</i> caduti a terra durante l'esecuzione delle stesse. Û Sfalciare o trinciare il cotico erboso 2-3 giorni prima dell'intervento, eliminarlo o attendere la sua completa essiccazione prima di effettuare il trattamento. Û Verificare la taratura e il buon funzionamento dell'attrezzatura di distribuzione in uso. Û Verificare le disposizioni vigenti del Comune di appartenenza, in particolare quelle previste dai Regolamenti di Polizia Rurale e delle Aree frequentate dalla popolazione e dai gruppi vulnerabili, laddove adottati. 	<ul style="list-style-type: none"> Û Rispettare le prescrizioni di etichetta del prodotto da impiegare. Û Correggere a necessità il pH e la durezza dell'acqua di soluzione. Û Non aggiungere fungicidi o altro, in ogni caso evitare miscele di più formulati anche se compatibili. Û Trattare verso sera/notte se possibile, o comunque nelle ore più fresche del giorno, quando si impiegano prodotti foto/termolabili come ad esempio il piretro. Û Bagnare adeguatamente tutti i filari e tutta la vegetazione da ambo i lati, compresi i polloni e i ricacci lungo il fusto se presenti, impiegando volumi di acqua in ogni caso superiori ai 400 lt/ettaro. Si consiglia di verificare la qualità della distribuzione con le apposite cartine idrosensibili.



Si raccomanda di ispezionare sistematicamente e periodicamente tutto il vigneto, pianta per pianta, per rilevare ed estirpare tempestivamente (o capitozzare in via transitoria) tutti i ceppi che manifestano sintomatologie riconducibili alla Flavescenza dorata.

DF